

presenti tipi a componenti freschi, augitici, che non sono sinora stati osservati nelle manifestazioni orientali.

Un confronto preciso con le rocce della formazione porfiriteica permiana del Canavese, rappresentata sulla carta geologica e recentemente studiata da Bianchi e Dal Piaz tra Oropa e Biella non è ancora possibile, ma un primo esame delle sezioni delle analoghe rocce studiate più a nord da Giuseppetti, porterebbe a considerare le due formazioni porfiriteiche come diverse.

Circa le correlazioni con la formazione dei porfidi quarziferi sul lato sinistro della valle Coggiolasea, lungo le pendici settentrionali di Cima la Guardia, facies prevalentemente ignimbriche di porfidi quarziferi si sovrappongono immediatamente alle porfiriti afiriche più o meno brecciate, mentre lungo i fianchi del colle Naccio, sulla destra della valle, i porfidi quarziferi appaiono frammisti in modo non chiaramente definibile alle porfiriti.

BARBERI F., INNOCENTI F., MARINELLI G.: *I fenomeni di granitizzazione a S. Andrea (Monte Capanne, Isola d'Elba).*

Vengono descritti con corredo di dati chimici e petrografici una serie di inclusi di grandi dimensioni che si trovano all'estrema periferia del massiccio granodioritico del M. Capanne. Lo studio di questi inclusi permette di seguire vari stadi di passaggio in un fenomeno di granitizzazione di rocce in origine sicuramente sedimentarie. Vengono in particolare discusse le modalità di apporto degli elementi alcalini e quelle ugualmente vistose che riguardano il progressivo impoverimento in ferro ed in magnesio col progredire del grado di granitizzazione.

BARBERI F., INNOCENTI F.: *Le rocce cornubianitico-calcaree dell'aureola termometamorfica del M. Capanne (Isola d'Elba).*

Vengono descritti i vistosi fenomeni di metamorfismo termico che si sono sviluppati al contatto fra la granodiorite del M. Capanne e le rocce calcaree e argillose incassanti. I vari tipi di calcari, in origine più o meno silicei e marinosi, risultano trasformati in cornubianiti calcaree con formazione di pirosseni, wollastonite, feldispati, granati, scapolite, vesuviana. Alcuni termini sono completamente trasformati in wollastonite e in un pirosseno salitico. Le rocce originariamente argillose sono trasformate in cornubianiti a feldispati, quarzo, biotite, cordierite, andalusite. Sulla base delle paragenesi osservate, i termini a metamorfismo più elevato vengono attribuiti alla facies cornubianitica a pirosseno di F. J. Turner. Viene infine discussa l'attribuzione delle rocce cornubianitico-calcaree del M. Capanne ai vari tipi litologici della formazione alloctona delle « Argille scagliose ofiolitifere » (Complesso IV di L. Trevisan).